

An illustration showing two hands holding flags. The hand on the left holds a flag with red, green, and white stripes. The hand on the right holds a flag with blue and white stripes and a blue Star of David. The background is a textured, greyish-blue surface.

«TROPPO TEMPO HO ABITATO CON CHI DETESTA LA PACE»

Il conflitto israelo-palestinese (1948-2023)

JUDITH BUTLER, *LA BUSSOLA DEL LUTTO*

Per quelli la cui posizione morale si restringe alla sola condanna, ***comprendere*** la situazione non è l'obiettivo. Lo **sdegno morale** di questo tipo è anti-intellettuale e presentista. Ma lo sdegno può anche portare una persona verso i libri di storia, per capire come eventi come questi possano accadere e se possano cambiare delle condizioni per far sì che un futuro di violenza non sia l'unica possibilità.

JUDITH BUTLER, *LA BUSSOLA DEL LUTTO*

La contestualizzazione non dovrebbe essere considerata una attività moralmente problematica, anche se ci sono forme di contestualizzazione che possono essere usate per spostare la colpa o esonerare. [...] Solo perché qualcuno pensa che contestualizzare una orribile violenza significhi razionalizzarla, questo non vuol dire che dobbiamo arrenderci al fatto che **ogni forma di contestualizzazione sia una forma di relativismo morale.** [...]

<https://www.lrb.co.uk/the-paper/v45/n20/judith-butler/the-compass-of-mourning>

<https://www.internazionale.it/opinione/judith-butler/2023/10/15/judith-butler-condannare-la-violenza>

PALESTINA: UNA COLONIA BRITANNICA

1917: Occupazione britannica della Palestina e crollo dell'Impero ottomano

- Accordi Sykes-Picot
- Dichiarazione Balfour

1920-1948: Mandato britannico

- Immigrazione ebraica
- Tensioni politico-religiose con la maggioranza musulmana fomentate dalla *politica coloniale britannica*
- 1929: rivolta antiebraica a Gerusalemme e Hebron
- Nascita del **nazionalismo palestinese** e radicalizzazione del **sionismo**

"Il governo di Sua Maestà vede con favore la costituzione in Palestina di un focolare nazionale per il popolo ebraico, e si adopererà per facilitare il raggiungimento di questo scopo, essendo chiaro che nulla deve essere fatto che pregiudichi i diritti civili e religiosi delle comunità non ebraiche della Palestina, né i diritti e lo status politico degli ebrei nelle altre nazioni
Dichiarazione Balfour, 2 novembre 1917

IL SIONISMO

Immigrazione di ebrei in fuga dalle persecuzioni europee
(*Aliya*, 'salita')

Theodor Herzl, *Lo stato ebraico* (1896)

- Nazionalismo e colonialismo ottocenteschi

World Zionist Organization e Jewish National Fund

- *Conquest of Land e Conquest of Labor*
- «Una terra senza un popolo per un popolo senza terra» Israel Zangwill (1864-1926)

Formazioni militari ebraiche

- Haganah – difesa degli insediamenti
- Irgun – difesa e conquista – attività terroristiche



Support the
HISTADRUT
Build Our People
and Homeland



1947

PALESTINE HISTADRUT CAMPAIGN

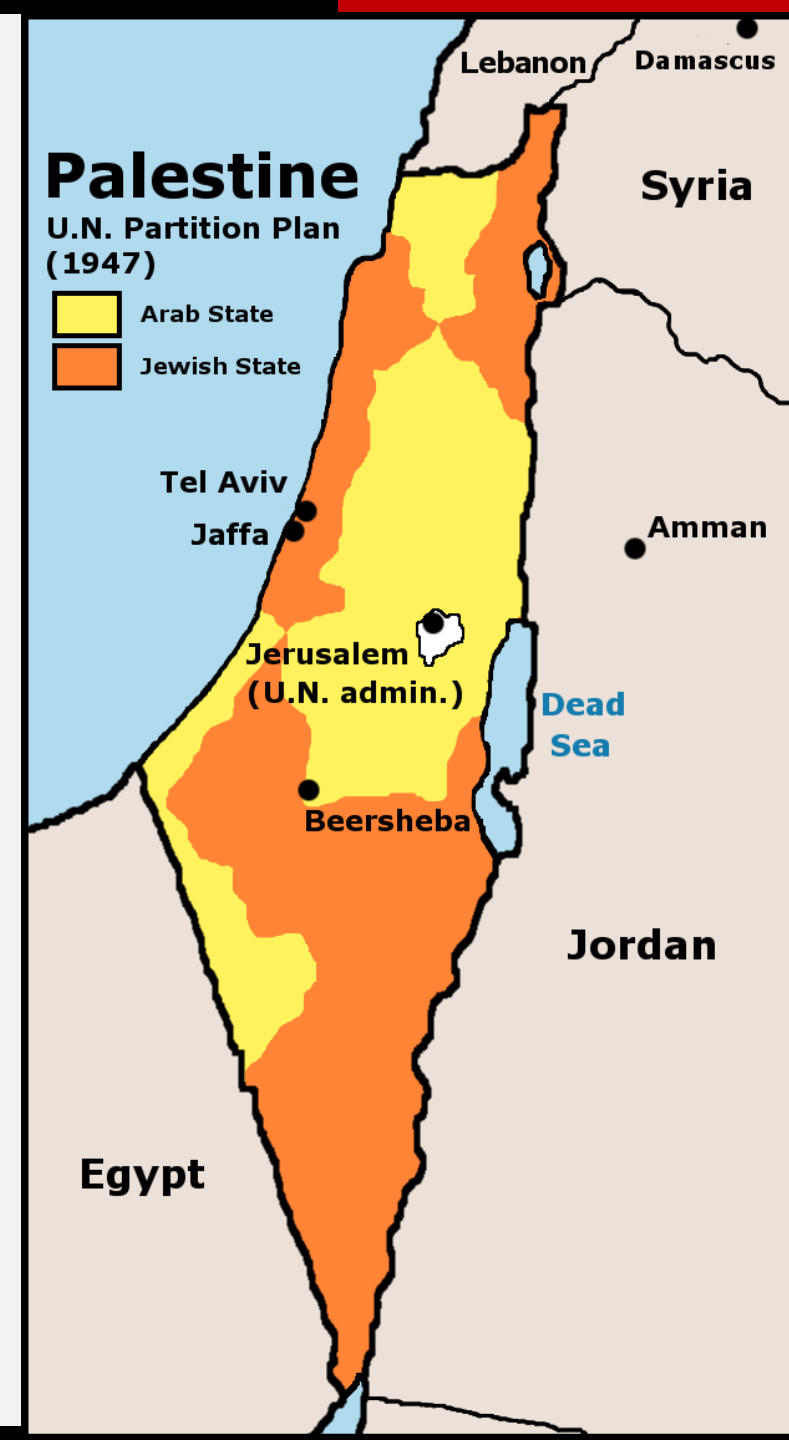
נטווערקשאפטן האטפיין פאר ארץ ישראל

National Headquarters

45 East 17th St., New York 3, N.Y.

MEMORIA CONTESA: LA NASCITA DI ISRAELE

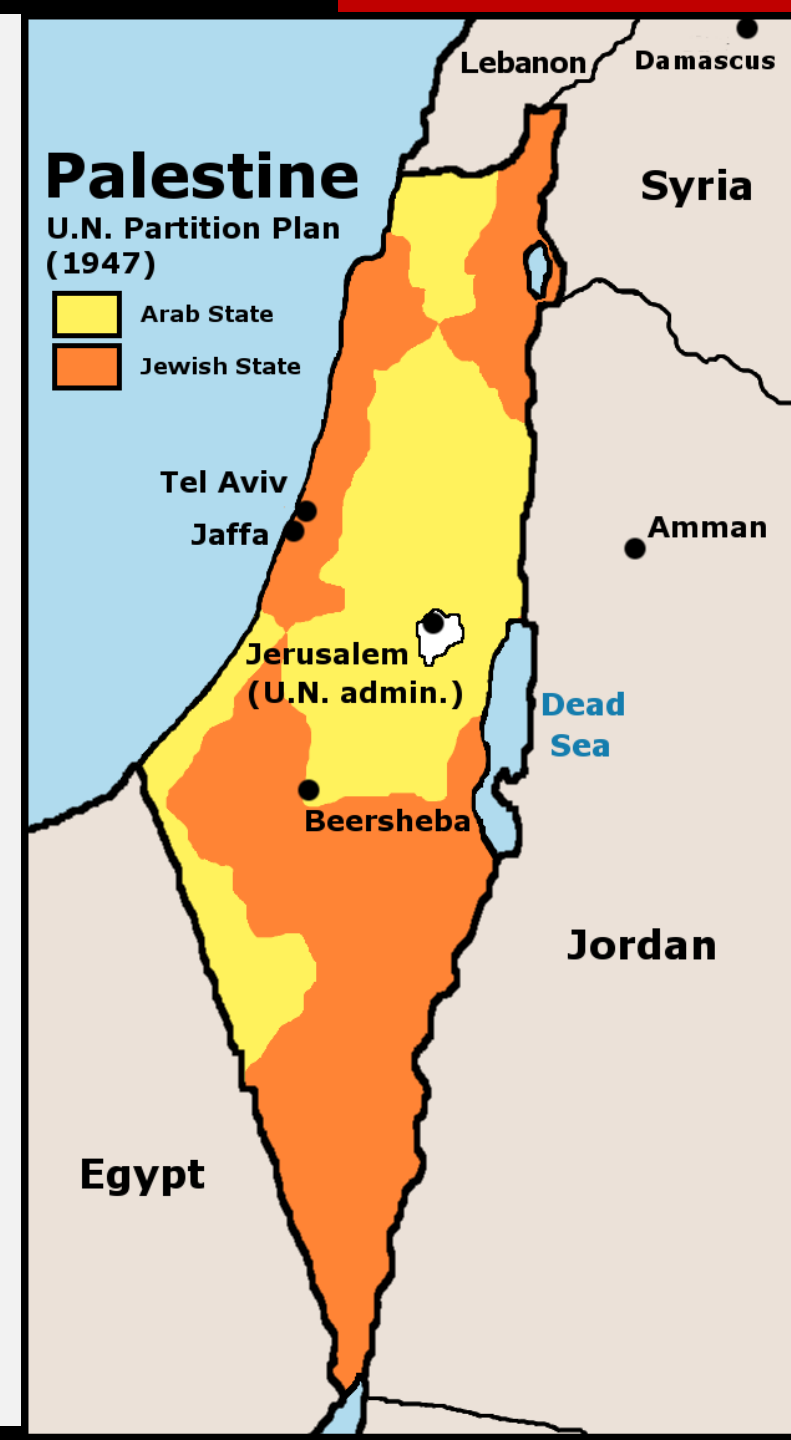
- Decisione della *Partizione* da parte dell'UNSCOP (febbraio-novembre 1947)
 - Relazione di maggioranza: partizione con unione economica
 - Relazione di minoranza: stato unitario democratico
 - Forte contrarietà della popolazione palestinese
- Preparazione bellica ebraica – accordi segreti di spartizione con la Giordania



MEMORIA CONTESA: LA NASCITA DI ISRAELE

- «Lenta degradazione in guerra civile» - espulsione dei palestinesi
- **14 maggio 1948:** creazione dello Stato di Israele
 - Riconosciuto dalle principali potenze
 - Guidato da David Ben Gurion (1886-1973)

LOTTA DI LIBERAZIONE NAZIONALE CONTRO IL COLONIALISMO BRITANNICO E L'OSTILITÀ ARABA



MEMORIA CONTESA: LA NAKBAH (1948-1949)



- Il contestato «Piano D» dell'*Haganà* – pulizia etnica?
(Ilan Pappé vs Benny Morris)
- Occupazione delle basi britanniche
- Distruzione dei villaggi palestinesi (conquista di Giaffa e Haifa, massacro di Deir Yassin, 370 villaggi epurati)

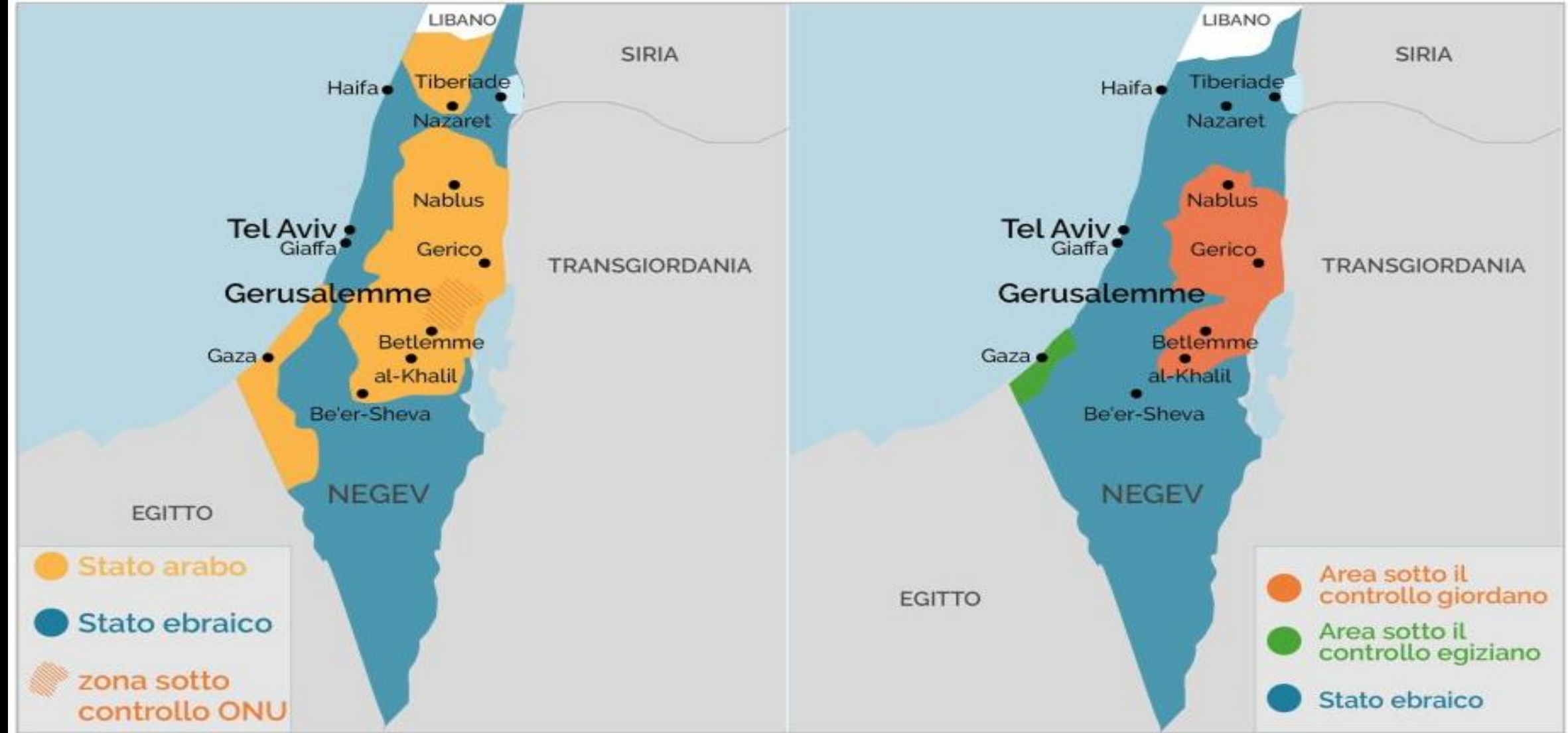
- Gennaio 1948: fuga dell'élite urbana palestinese
- Maggio 1948 - Gennaio 1949: **guerra tra Israele e Lega araba**
- Cisgiordania annessa alla Giordania
- Striscia di Gaza controllata dall'esercito egiziano



Suddivisione secondo il piano Onu del 1947 e situazione nel 1949

1947

1949



I TRE PROBLEMI DELLA «QUESTIONE PALESTINESE»



- 1. RIMPATRIO DEI RIFUGIATI**
- 2. FUTURO DI GERUSALEMME**
- 3. PARTIZIONE DEL TERRITORIO**

LE GUERRE DI ISRAELE

La campagna di Suez (1956)

- Contro l'Egitto di Nasser
- Occupazione della penisola del Sinai
- Istituzionalizzazione del movimento di resistenza palestinese (OLP, FPLP)



LE GUERRE DI ISRAELE

La guerra dei Sei Giorni (1967)

- Reazione a pressioni dell'Egitto
- Occupazione di Sinai, Golan, Gaza, Cisgiordania
- «Redentori» *kibbutznik* vogliono liberare Giudea e Samaria

Before and after the Six Day War, 1967

Before



After



IL PROBLEMA DEI RIFUGIATI

Nakbah: 750.000 rifugiati (Giordania, Libano, Siria)

Gennaio 1949: nascita dell'United Nations Relief and Works Agency (UNRWA)

Guerriglia, isolamento e cooptazione

- Diffusione nei campi profughi del movimento *panislamico*
Fratellanza musulmana
- Nascita dei gruppi di *Fedayyin* – Fatah (Yasir Arafat e Abu Gihad)
- Espansione del problema dei rifugiati
 - 1,5 milioni (1972)
 - 2 milioni (1982)
 - 5 milioni (2001)



unrwa
الأونروا

the un agency for
palestine refugees

وكالة الأمم المتحدة
للأعمال الإنسانية





«Forniamo il minimo indispensabile a una popolazione che vive in ambienti privi dei requisiti di abitabilità: siano sotterranei bui, appartamenti fatiscenti, capanne e baracche più o meno ampie ... quasi tutti i campi sono sovraffollati, con stanze abitate da cinque o più persone. Campi privi di vie e sentieri adeguati, ricoperti di fango in inverno e da nugoli di polvere in estate» (Rapporto UNRWA, 1966)

GUERRIGLIA E TERRORISMO

Motivazioni della comparsa dell'**Islam politico** negli anni Settanta:

- Disagio socio-economico
- Mancanza di politiche di welfare
- Indebolimento delle alternative politiche laiche

Terrorismo internazionale

Dal socialismo antimperialista al fondamentalismo religioso

- OLP (1964), FDLP (1969), FPLP (1967)
- Jihad Islamico (1981), Hezbollah (1982), Hamas (1988)



LE GUERRE DI ISRAELE

Guerra dello Yom Kippur (6-25 ottobre 1973)

- Attacco congiunto di Siria ed Egitto
- Impreparazione e resistenza israeliana
- Intervento USA-URSS per la pacificazione
- Dimissioni della premier Golda Meir (1898-1978)
- Incrinatura del mito dell'invincibilità di Israele



DAVID GROSSMANN, *IL VENTO GIALLO* (1987)

“Gli Israeliani hanno vissuto per vent’anni in una situazione falsata e artificiale basata su illusioni, su un oscillante equilibrio tra odio e paura, in un deserto vuoto di emozioni e consapevolezza. Prima o poi, ne pagheranno un prezzo mortale”



L'INTIFADA DELLE PIETRE (1988-1993)

- «*Scrollarsi di dosso*» l'occupazione israeliana
- Rallentamento dell'«*annessione strisciante*»
- Rivolta di donne, giovani, villaggi rurali
- Fatah si sposta su posizioni più moderate:
 - Fine della lotta armata
 - Riconoscimento dello Stato di Israele

«L'*Intifada* palestinese è una guerra di liberazione nazionale. Noi israeliani abbiamo entusiasticamente scelto di diventare una società coloniale, ignorare gli accordi internazionali, espropriare terre, trasferire coloni da Israele ai territori occupati, commettere furti e trovare giustificazioni per tutte queste attività. Abbiamo istituito un regime di *apartheid*»

Michael Ben-Yair, Procuratore Generale di Israele (1993-1996)

I TENTATIVI DIPLOMATICI

Gli accordi di Oslo (1993)

- Dichiarazione di principi firmata da Arafat, Clinton e Rabin
- Non vengono risolte le tre questioni principali
 1. Ritorno dei rifugiati
 2. Confini dello Stato palestinese
 3. Status di Gerusalemme

Accordi di Camp David (2000)

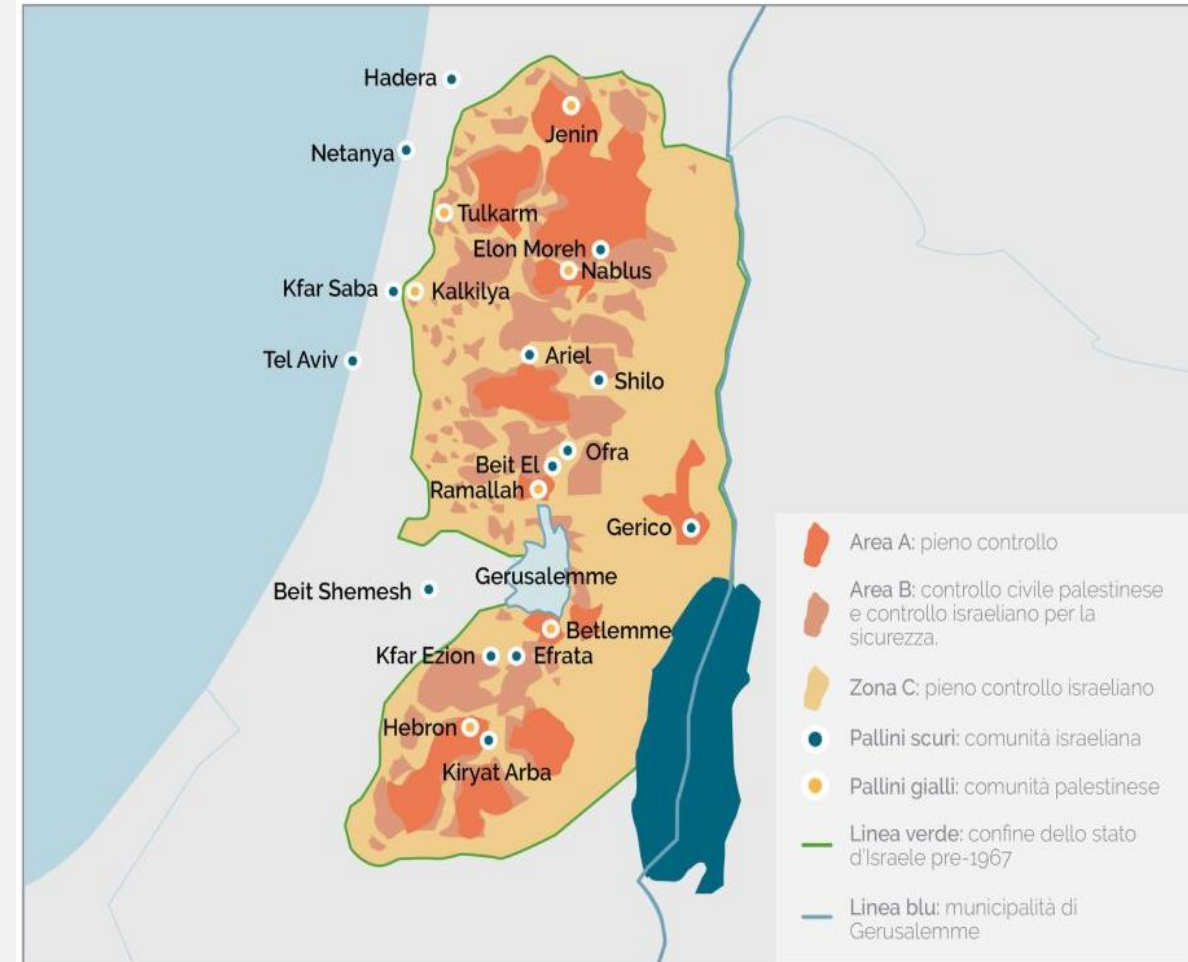
- Fallimento delle trattative

Roadmap for Piece (2003)

- Ritiro unilaterale dell'esercito israeliano da Gaza
- Aumento della pressione coloniale in Cisgiordania

Accordi di Oslo, 1993

Spartizione della Cisgiordania in base agli accordi



Fonti:
Elaborata da ISPI

L'INTIFADA DELLE BOMBE (2000-2002)

- Ariel Sharon (*il Bulldozer*) entra nella «spianata delle Moschee» di Gerusalemme (*Haram al Shalif*)
- Inizia la ribellione a Gaza e in Cisgiordania (*al-Aqsa Intifada*)



Attacchi suicidi vs attacchi mirati
Es. massacro di Pesach –
massacro di Jenin
(marzo-maggio 2002)

- 2002: costruzione del muro tra Israele e Cisgiordania
- 2003: morte di Arafat
- 2006: Hamas vince le elezioni nei territori palestinesi

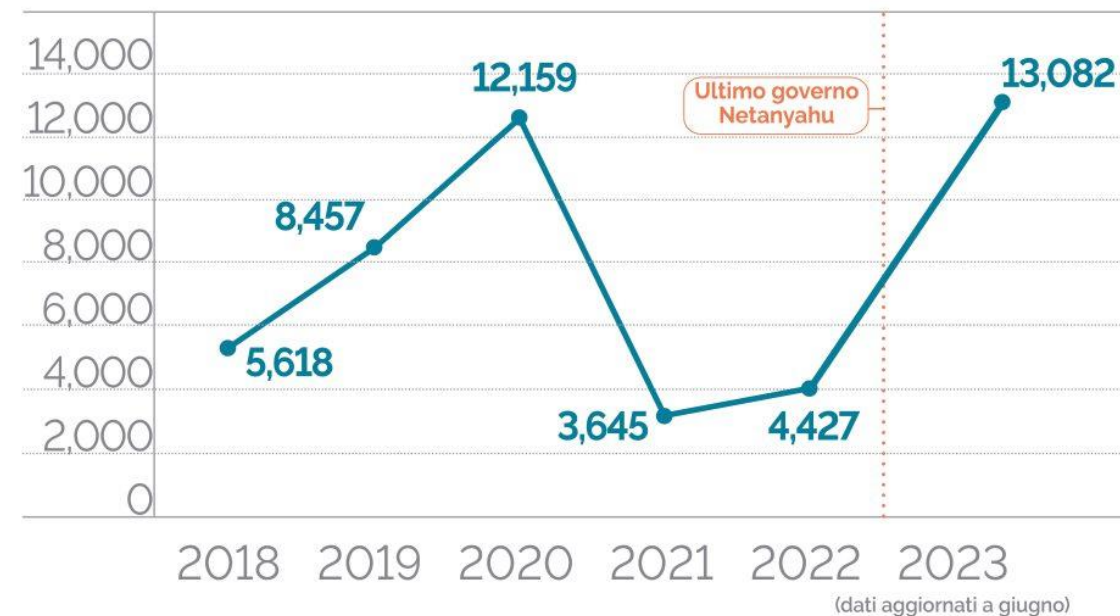


L'OCCUPAZIONE ISRAELIANA DELLA CISGIORDANIA



Espansione degli insediamenti di Israele in Cisgiordania

Unità abitative destinate agli insediamenti ogni anno (esclusa Gerusalemme Est)



Fonti:
EEAS; Peace Now; Al-Monitor

L'INTIFADA DEI COLTELLI (2016) E GLI ULTIMI SVILUPPI

- Aumento della pressione israeliana in Cisgiordania
- Corruzione dell'Autorità Nazionale Palestinese
- Controllo di Hamas sulla striscia di Gaza
- Guerre del 2014 e 2021

JUDITH BUTLER, *LA BUSSOLA DEL LUTTO*

Personalmente, io difendo una politica di **non-violenza**, nella consapevolezza che questo non possa funzionare come un principio assoluto da applicare in ogni occasione. Ritengo che le lotte di liberazione che praticano la non-violenza aiutano a creare il mondo non-violento in cui tutti vogliamo vivere. **Condanno la violenza** in modo inequivocabile, e nello stesso momento voglio, come molti altri, essere parte di quello **sforzo di immaginazione e di lotta** per la vera uguaglianza e la giustizia nella regione, di quelle che porterebbero alla sparizione di gruppi come Hamas, all'occupazione di terminare, a **nuove forme di libertà politica e giustizia** di nascere. Senza uguaglianza e giustizia, senza una fine alla violenza di stato condotta da uno Stato, Israele, che fu esso stesso fondato nella violenza, non può essere immaginato nessun **futuro di vera pace** - non intendendo pace come eufemismo per normalizzazione, che significa mantenere in piedi strutture di disuguaglianza, assenza di diritto e razzismo. Ma un futuro del genere non potrà arrivare senza mantenere la **libertà di nominare, descrivere e contrastare ogni violenza**, inclusa la violenza di stato israeliana in tutte le sue forme, e di poterlo fare senza la paura di censura, criminalizzazione o tendenziose accuse di antisemitismo.

JUDITH BUTLER, *LA BUSSOLA DEL LUTTO*

Il mondo che voglio è un mondo che si opporrebbe alla normalizzazione del regime coloniale, in supporto dell'**autodeterminazione** e della libertà della Palestina, un modo che potrebbe, così, realizzare il più profondo desiderio degli abitanti di quelle terre di **vivere insieme** in libertà, non-violenza, uguaglianza e giustizia. Questa speranza sembra certamente ingenua, per molti anche impossibile. Eppure, alcuni di noi devono quasi selvaggiamente aggrapparsi ad essa, **rifiutando di credere che le strutture che esistono ora esisteranno per sempre**. Per questo, abbiamo bisogno dei nostri poeti e sognatori, gli indomiti pazzi, quelli che sanno come organizzarsi.

PER INFORMARSI

Saggi storici

Aharon Bregman, *La vittoria maledetta. Storia di Israele e dei Territori occupati*, Einaudi, 2017

Arturo Marzano, *Storia dei sionismi. Lo Stato degli ebrei da Herzl a oggi*, Carocci 2017

Arturo Marzano, *Terra laica. La religione e i conflitti in Medio Oriente*, Viella 2022

Benny Morris, *1948. Israele e Palestina tra guerra e pace*, Rizzoli 2005

Ilan Pappé, *Storia della Palestina moderna. Una terra, due popoli*, Einaudi, 2014

Ilan Pappé, *La pulizia etnica della Palestina*, Fazi Editore, 2015.

Lorenzo Kamel, *Terra contesa. Israele, Palestina e il peso della storia*, Carocci, 2022

Paola Caridi, *Hamas. Che cos'è e cosa vuole il movimento radicale palestinese*, Feltrinelli 2009

Vincent Lemire, *Gerusalemme. Storia di una città mondo*, Einaudi, 2017

PER INFORMARSI

Narrativa e Poesia

Adania Shibli, *Un dettaglio minore*, La nave di Teseo 2021

Ghassan Kanafani, *Uomini sotto il sole*, Sellerio 1992

Mahmud Darwish, *Stato d'assedio*, Edizioni Q, 2014

Mahmud Darwish, *Una trilogia palestinese*, Feltrinelli 2017

Suad Amiry, *Sharon e mia suocera*, Milano, Feltrinelli 2003

Suad Amiry, *Storia di un abito inglese e di una mucca ebrea*, Mondadori 2020

Colum McCann, *Apeirogon*, Feltrinelli 2021

PER INFORMARSI

Film e documentari

200 Metri (Ameen Nayfeh, 2020)

5 Broken Cameras (Emad Burnat, Guy Davidi, 2011)

Comrade Dov (Barak Heymann, 2019)

H2: The Occupation Lab (Idit Avrahami, Noam Sheizaf, 2022)

To See If I'm Smiling (Tamar Yarom, 2007)

Da quando te ne sei andato (Mohammed Bakri, 2005)

Gaza (Garry Keane, Andrew McConnell, 2019)

Gli ingannati (Tewfiq Saleh, 1973)

High Maintenance. Vita e Opere di Dani Karavan (Barak Heymann, 2020)

Il giardino di limoni (Eran Riklis, 2008)

Il matrimonio di Rana (Hany Abu-Assad, 2002)

Jenin, Jenin (Mohammed Bakri, 2002)

La sposa siriana (Eran Riklis, 2004)